

BARTOLOMEO PUCA\*

## L'arte del "raccontare" nella letteratura paolina

Il seguente articolo intende offrire uno spaccato sulla centralità del «raccontare la fede attraverso la vita», posto in atto in alcuni snodi centrali delle argomentazioni dell'epistolario paolino. Insistendo sulla centralità dell'esperienza personale dell'apostolo, luogo in cui ricomprendere la fede e consegnarla ai destinatari delle Lettere, l'autore prova a mostrare, mediante alcuni passaggi delle Lettere, come Paolo faccia della «narrazione» uno strumento efficace di trasmissione della fede, poiché il racconto è uno dei luoghi principali in cui è dicibile l'esperienza di Dio che entra nella storia.

*The following article intends to offer a cross-section on the centrality of «telling the faith through life», put in place in some central junctions of the arguments of the Pauline epistolary. Insisting on the centrality of the personal experience of the Apostle, a place to embrace the faith and hand it over to the recipients of the Letters, the author tries to show, through some passages of the Letters, how Paul makes of the narration an effective instrument of the transmission of the Faith, since the story is one of the main places where the experience of God entering history can be said.*

È illuminante iniziare la riflessione circa l'arte di «raccontare» dell'apostolo Paolo attraverso la felice intuizione del filosofo tedesco Wilchem Schapp, secondo cui tutti gli esseri umani hanno come identità comune quella di essere «impigliati nelle storie»<sup>1</sup>. In effetti la

<sup>1</sup> Cf W. SCHAPP, *In Geschichten verstrickt: Zum Sein von Mensch und Ding*, Seminar Klostermann, Frankfurt/Main 2004, 1-5.

\* Docente di Sacra Scrittura presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione San Luigi, Napoli, bartolo.80@libero.it